

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CSPM05000T

IM "L. DELLA VALLE" COSENZA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CSPM05000T	Medio Alto
Liceo	Basso
CSPM05000T	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio - Basso
II A	Medio Alto
II B	Alto
II D	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSPM05000T	1.2	1.3	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Conseguenza del disagio socio-economico e scolastico è perciò spesso l'insuccesso della persona e nella sua esperienza di scolaro (ripetenza, abbandono) e nella sua formazione di cittadino (assenza di partecipazione consapevole alla vita sociale, distorta coscienza dei propri diritti-doveri...). La nostra scuola, nel tempo, ha sempre sostenuto il diritto al riscatto da questa realtà e le conseguenti direttive di azione sono sempre state finalizzate a combattere il fenomeno con un adeguamento interno a livello organizzativo. Gli alunni con nazionalità straniera risultano pari al 5% del totale. Alcuni studenti risultano affidati a strutture di accoglienza.	<ul style="list-style-type: none"> •Trasporti difficili •Difficoltà di intervenire nei contesti di disagio familiare in modo non invasivo

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto in funzione della sua collocazione territoriale all'interno del centro storico cittadino, in una posizione di confine fra le antiche costruzioni della città vecchia e le strade principali della città nuova, dedicate al commercio, si può porre come fulcro per la prevenzione di situazioni e comportamenti a rischio di devianza, abbandono scolastico e degrado sociale e, soprattutto, alla prevenzione e al contrasto delle forme di lavoro irregolare alimentate dallo sfruttamento criminale. Diverse opportunità vengono attivate dagli Enti Locali, con risultati variabili a seconda dell'impegno lavorativo ed economico a loro dedicato. La Provincia concede finanziamenti per la realizzazione di progetti culturali rivolti al mondo della scuola</p>	<p>La scarsa presenza sul territorio di aziende in grado di assorbire la forza lavoro che esce dall'ingranaggio della scuola condiziona la possibilità di permanenza sul territorio cittadino ai giovani che non intendono proseguire il percorso di studi universitario ma preferirebbero poter spendere le proprie competenze (linguistiche, musicali, pedagogiche nel nostro caso) in attività lavorative. La scarsa disponibilità di fondi limita l'intervento della scuola, costringendo alla riduzione degli obiettivi possibili.</p>

[illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	12,3	37,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,1	36,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45,6	26,2	27,4
Situazione della scuola: CSPM05000T	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	1,4	0,3
	Parziale adeguamento	50,9	59,3	52,8
	Totale adeguamento	49,1	39,3	46,9
Situazione della scuola: CSPM05000T	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è in possesso di tutte le certificazioni necessarie e risulta in totale adeguamento per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche. L'edificio ha una valenza storica e architettonica di notevole pregio per la storia cittadina. La struttura è oggetto di un risanamento conservativo anche grazie ai finanziamenti ottenuti con PON Asse II –Infrastrutture – adeguamento e manutenzione interna- risparmio energetico.</p> <p>Le risorse economiche se si escludono il FIS assegnato e i finanziamenti FESR PON, sono circoscritte al pagamento dei contributi volontari da parte delle famiglie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Esiguità fondi da investire nell'implementazione della strumentazione informatica •Somme quasi inesistenti per la piccola manutenzione assegnate dall'Ente proprietario

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSPM05000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSPM05000T	67	88,2	9	11,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	10.124	87,5	1.441	12,5	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSPM05000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSPM05000T	-	0,0	8	11,9	31	46,3	28	41,8	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	147	1,5	1.264	12,5	3.327	32,9	5.386	53,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CSPM05000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CSPM05000T	95,4	4,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSPM05000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSPM05000T	12	21,4	14	25,0	12	21,4	18	32,1
- Benchmark*								
COSENZA	1.659	18,4	3.082	34,2	1.816	20,1	2.459	27,3
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	120	81,6	-	0,0	27	18,4	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	4,8	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,8	3,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,8	2,1	1,7
	Più di 5 anni	96,5	89,7	79
Situazione della scuola: CSPM05000T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	22,8	33,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	15,2	15,4
	Più di 5 anni	19,3	20,7	26,7
Situazione della scuola: CSPM05000T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fascia d'età nella quale rientrano la maggioranza degli insegnanti della scuola è quella compresa fra i 45 e i 54 anni, Fra i docenti in servizio a tempo indeterminato il 95% è laureato e solo il 5% quella dei docenti in possesso di diploma. I docenti con oltre 10 anni di permanenza all'interno dell'Istituto sono quelli con la percentuale più alta, seguiti da coloro che hanno una permanenza fra i 2 e i 5 anni. Gli insegnanti con certificazioni linguistiche sono in numero limitato, anche se sono state avviate nel corrente anno iniziative volte al conseguimento di certificazioni linguistiche avanzate, con corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento del livello B1. Vi sono state nel corso degli anni iniziative interne alla scuola volte al conseguimento della certificazione ECDL a cui hanno preso parte un buon numero di docenti interni.</p> <p>Le caratteristiche degli insegnanti influenzano la qualità dell'implementazione: molti docenti manifestano entusiasmo nell'affrontare nuovi progetti, nel potenziare le proprie capacità comunicative e relazionali. La scuola si adopera nell'organizzare attività finalizzate all'ottimizzazione delle risorse umane.</p>	<p>Carenza di risorse economiche</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CSPM05000T	-	-	-	-	-	-	13	100,0
- Benchmark*								
COSENZA	660	95,8	658	94,0	714	96,5	776	97,2
CALABRIA	1.669	95,8	1.743	96,0	1.855	96,5	2.072	98,2
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: CSPM05000T	-	-	-	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	73	10,6	90	12,9	50	6,8	53	6,6
CALABRIA	192	11,0	241	13,3	209	10,9	187	8,9
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CSPM05000T	-	0,0	-	0,0	50	94,3	53	98,1
- Benchmark*								
COSENZA	175	73,2	137	65,2	164	89,1	158	94,6
CALABRIA	758	84,6	627	84,6	603	92,5	541	94,1
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: CSPM05000T	-	0,0	-	0,0	5	9,4	5	9,3
- Benchmark*								
COSENZA	37	15,5	28	13,3	26	14,1	22	13,2
CALABRIA	140	15,6	118	15,9	90	13,8	72	12,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CSPM05000T	33	97,1	25	96,2	26	96,3	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	43	97,7	25	96,2	26	96,3	-	-
CALABRIA	143	88,3	121	98,4	87	93,5	25	96,2
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CSPM05000T	5	14,7	3	11,5	5	18,5	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	5	11,4	3	11,5	5	18,5	-	-
CALABRIA	51	31,5	43	35,0	17	18,3	2	7,7
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CSPM05000T	83	94,3	90	94,7	76	91,6	66	97,1
- Benchmark*								
COSENZA	165	92,7	210	96,3	172	93,0	194	94,6
CALABRIA	952	79,9	1.055	86,8	1.043	86,8	1.089	91,4
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: CSPM05000T	8	9,1	20	21,1	20	24,1	11	16,2
- Benchmark*								
COSENZA	24	13,5	35	16,1	47	25,4	20	9,8
CALABRIA	290	24,3	271	22,3	273	22,7	215	18,1
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: CSPM05000T	2	1	5	1	3	-	16,7	8,3	41,7	8,3	25,0	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	18	108	205	211	302	46	2,0	12,1	23,0	23,7	33,9	5,2
CALABRIA	38	271	526	575	736	97	1,7	12,1	23,5	25,6	32,8	4,3
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: CSPM05000T	2	6	16	16	13	-	3,8	11,3	30,2	30,2	24,5	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	9	37	45	37	28	-	5,8	23,7	28,8	23,7	17,9	0,0
CALABRIA	20	92	155	134	146	4	3,6	16,7	28,1	24,3	26,5	0,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: CSPM05000T	10	25	16	15	10	1	13,0	32,5	20,8	19,5	13,0	1,3
- Benchmark*												
COSENZA	20	51	48	46	37	1	9,9	25,1	23,6	22,7	18,2	0,5
CALABRIA	57	234	346	246	236	11	5,0	20,7	30,6	21,8	20,9	1,0
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CSPM05000T	-	-	-	-	-	-	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	1,0	-	0,1	-	0,3	-	0,2	-	0,1
CALABRIA	-	0,9	-	0,3	-	0,6	-	0,8	-	0,2
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CSPM05000T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,4	-	0,5	-	0,0	-	1,2	-	0,8
CALABRIA	-	1,0	-	0,9	-	0,5	-	0,9	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CSPM05000T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-	-	-
CALABRIA	-	1,2	-	1,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPM05000T	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	-	0,0	-	0,9	-	0,0	-	0,5	-	0,0
CALABRIA	-	1,0	-	0,5	-	1,2	-	0,8	-	0,9
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CSPM05000T	-	-	1	8,3	2	18,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	9	8,6	3	8,1	4	26,7	3	75,0	-	-
CALABRIA	43	7,9	9	4,1	7	4,4	3	75,0	2	1,9
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CSPM05000T	1	8,3	-	-	5	62,5	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	4	21,1	-	-	5	62,5	-	-	-	-
CALABRIA	14	8,6	2	4,4	5	62,5	-	-	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPM05000T	5	62,5	5	62,5	4	44,4	-	-	1	8,3
- Benchmark*										
COSENZA	8	9,3	11	84,6	5	50,0	2	28,6	2	11,1
CALABRIA	78	14,6	47	9,6	33	8,3	12	3,3	5	3,1
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: CSPM05000T	-	-	-	-	-	-	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	29	4,4	6	0,9	15	2,1	6	0,8	6	0,7
CALABRIA	81	4,9	51	2,9	47	2,5	16	0,8	13	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: CSPM05000T	2	4,9	1	2,3	3	6,0	2	3,8	-	0,0
- Benchmark*										
COSENZA	14	6,2	4	1,9	14	8,2	2	1,2	1	0,8
CALABRIA	53	6,3	25	3,5	24	3,8	3	0,5	3	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: CSPM05000T	1	3,0	1	4,0	1	3,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
COSENZA	1	2,3	1	4,0	1	3,8	-	-	-	-
CALABRIA	8	5,2	2	1,7	4	4,5	-	0,0	-	0,0
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: CSPM05000T	10	12,8	5	5,6	3	3,8	1	1,5	1	1,4
- Benchmark*										
COSENZA	19	11,9	12	5,8	3	1,6	2	1,0	3	1,7
CALABRIA	107	9,9	60	5,2	23	2,0	15	1,3	4	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato una caratterizzazione di particolare cura nella fase di accoglienza, che vede coinvolti gli alunni del biennio di tutti gli indirizzi.</p> <p>Inoltre si presta molta attenzione nel mantenere vivo e costante il rapporto con le famiglie, sia per quanto riguarda</p>	<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono nel complesso in numero superiore alla media sia della provincia che della regione, che dell'Italia e ciò vale per tutti gli indirizzi di studio e i livelli di classe del nostro Istituto.</p> <p>Gli alunni con sospensione di giudizio si collocano prevalentemente nell'ambito del triennio e nelle discipline di Italiano, Matematica e Latino.</p> <p>Si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola debbano essere rivisti, sia in termini di annualità che in termini numero di discipline in cui si manifestano insufficienze gravi.</p> <p>Analizzando le valutazioni riferite agli Esami di Stato si evidenzia una distribuzione omogenea di tutte le fasce, ma una percentuale più alta nelle fasce di voti 80-100.</p> <p>Gli alunni che hanno abbandonato il nostro Istituto sono: n.8 nel Liceo Linguistico, n.3 nel Liceo Musicale e n. 20 nel Liceo delle Scienze Umane. Nel complesso il numero degli abbandoni è in linea con l'andamento della Provincia e della Regione; leggermente più elevato del dato nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>La scuola inoltre accoglie molti studenti provenienti da altre scuole.</p> <p>Nel complesso il giudizio è di sufficienza, tenuto conto che il successo formativo dei nostri alunni, che hanno una provenienza sociale disagiata, sia in termini culturali che di natura economica, viene garantito prevalentemente con le attività didattiche mattutine svolte a scuola. I criteri di selezione adottati tengono conto anche del background sociale e culturale degli allievi.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSPM05000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,5	65,3			45,0	43,7	49,2	
CSPM05000T	58,3				-3,4	35,2				-9,9
CSPM05000T	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a	35,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,1	65,6	72,4			52,2	48,1	54,1	
Liceo	58,4				-4,9	35,2				-8,6
CSPM05000T - II A	63,4				1,0	41,6				0,6
CSPM05000T - II A	54,8				-11,1	38,1				-6,6
CSPM05000T - II B	57,7				-7,2	25,5				-19,0
CSPM05000T - II B	59,7				-8,1	38,1				-10,6
CSPM05000T - II C	54,8				-9,0	29,3				-13,2
CSPM05000T - II D	58,7				-11,5	35,8				-18,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSPM05000T - II A	3	6	15	0	0	9	12	3	0	0
CSPM05000T - II A	8	6	3	1	0	8	10	0	0	0
CSPM05000T - II B	6	9	8	1	0	18	6	0	0	0
CSPM05000T - II B	3	13	0	0	0	15	1	0	0	0
CSPM05000T - II C	10	6	6	0	0	21	1	0	0	0
CSPM05000T - II D	6	9	5	3	0	14	9	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSPM05000T	28,3	38,6	29,1	3,9	0,0	66,9	30,7	2,4	0,0	0,0
Calabria	19,0	29,7	31,4	16,0	3,8	24,4	25,7	16,9	14,1	18,8
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSPM05000T - Liceo	8,9	91,1	33,8	66,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto è presente una classe seconda che si colloca con segno positivo rispetto ai punteggi medi delle altre scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	La scuola raggiunge risultati inferiori rispetto alle medie nazionali. L'uniformità non è nel complesso assicurata. Tra le classi si ottengono risultati percentualmente diversificati, rappresentativi di provenienze culturali e socio-economiche eterogenee. Non si esclude un comportamento opportunistico degli alunni durante le prove, ma ciò potrebbe aver riguardato solo sparuti gruppi presenti nelle classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, con un picco maggiore per una classe seconda.
 I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media.
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.
 Tali esiti sono giustificabili con gli scarsi strumenti culturali con cui i nostri alunni si avviano ad un livello di studio superiore.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la valutazione delle competenze di cittadinanza la scuola si è orientata nell'osservazione dei comportamenti degli studenti ponendo molta attenzione agli aspetti affettivi e motivazionali, consapevoli, però, che le competenze di cittadinanza debbano essere acquisite attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo i quattro assi culturali cardine e quindi con attività osservativa di tutti i docenti e in tutte le discipline.	Quello che manca ancora è la saldatura tra questi diversi aspetti della valutazione in una prospettiva unitaria. E' in atto, nella nostra scuola, una discussione sulle procedure valutative, discussione in larga misura ancora limitata al confronto sugli esiti delle pratiche valutative. E' in atto una riflessione sulle seguenti domande? Quali comportamenti, e in quali contesti, è opportuno osservare e rilevare? Con quali tecniche e con quali strumenti (osservazione, prove strutturate, schede di autovalutazione degli studenti, discussioni, simulazioni,...)? Quali conoscenze e quali atteggiamenti vanno individuati in relazione al livelli scolastico e all'età degli studenti? Quali contesti e quali situazioni possono essere più adeguati per rilevare le prestazioni degli studenti che si ritiene siano manifestazione delle competenze che si vogliono valutare?

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni hanno dimostrato nel corso dell'anno competenze sociali e civiche adeguate. La maggior parte di loro ha raggiunto autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. In tale contesto l'esperienza "ASCUOLADIOPENCOESIONE", progetto del Miur orientato alla Cittadinanza Attiva, che ha visto protagonista la nostra scuola insieme ad altre 85 scuole in tutta Italia, è stato uno strumento efficace per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CSPM05000T	66,0
COSENZA	50,4
CALABRIA	51,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPM05000T	50,0	33,3	16,7	0,0	44,4	55,6	33,3	50,0	16,7	71,8	10,3	17,9
- Benchmark*												
COSENZA	42,8	31,3	25,9	26,2	41,3	32,5	45,8	29,5	24,6	46,2	32,6	21,2
CALABRIA	47,9	32,6	19,5	27,0	37,8	35,2	40,3	32,9	26,8	52,1	27,5	20,4
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPM05000T	66,7	16,7	16,7	11,1	33,3	55,6	33,3	20,8	45,8	71,8	7,7	20,5
- Benchmark*												
COSENZA	45,7	13,9	40,4	32,3	20,5	47,2	44,8	17,5	37,7	50,2	18,3	31,5
CALABRIA	51,7	15,7	32,6	32,0	20,9	47,1	40,0	19,5	40,5	53,4	16,8	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
CSPM05000T	73	70,2	31	29,8	104
COSENZA	3.602	75,7	1.156	24,3	4.758
CALABRIA	11.944	73,8	4.231	26,2	16.175
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CSPM05000T	71	98,6	31	100,0
- Benchmark*				
COSENZA	3.281	96,1	1.006	93,8
CALABRIA	9.752	94,6	3.167	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSPM05000 T	liceo linguistico	7	12	15	14	7	4	11,9	20,3	25,4	23,7	11,9	6,8
- Benchmark*													
COSENZA		18	52	73	62	30	13	7,3	21,0	29,4	25,0	12,1	5,2
CALABRIA		67	202	291	254	114	29	7,0	21,1	30,4	26,5	11,9	3,0
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSPM05000 T	liceo musicale e coreutico	5	13	11	10	1	1	12,2	31,7	26,8	24,4	2,4	2,4
- Benchmark*													
COSENZA		9	18	14	17	1	1	15,0	30,0	23,3	28,3	1,7	1,7
CALABRIA		25	49	37	29	3	2	17,2	33,8	25,5	20,0	2,1	1,4
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CSPM05000 T	liceo scienze umane	10	14	16	7	3	1	19,6	27,5	31,4	13,7	5,9	2,0
- Benchmark*													
COSENZA		36	48	50	33	10	2	20,1	26,8	27,9	18,4	5,6	1,1
CALABRIA		177	363	348	182	56	7	15,6	32,0	30,7	16,1	4,9	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CSPM05000T	103	29	28,2	115	44	38,3	140	24	17,1
- Benchmark*									
COSENZA	6.752	2.263	33,5	6.594	2.201	33,4	6.813	1.946	28,6
CALABRIA	18.478	6.054	32,8	17.839	5.817	32,6	18.213	4.991	27,4
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
CSPM05000T	6,9	13,8	34,5	34,5	10,3	0,0	4,5	18,2	29,5	20,5	27,3	0,0	8,3	12,5	29,2	37,5	12,5	0,0
- Benchmark*																		
COSENZA	9,2	17,5	25,7	31,5	16,0	0,0	10,6	18,2	27,5	24,2	19,5	0,0	12,3	17,3	26,9	33,3	10,2	0,0
CALABRIA	9,3	16,9	25,8	30,8	17,2	0,0	10,3	18,4	26,5	23,5	21,2	0,0	11,5	16,5	28,0	33,1	10,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CSPM05000T	6,8	21,6	52,7	8,1	10,8	7,1	27,1	40,0	12,9	12,9	6,1	26,5	44,9	16,3	6,1
- Benchmark*															
COSENZA	11,4	42,1	21,5	9,1	16,0	10,7	47,5	19,6	9,5	12,7	9,9	53,5	16,3	9,2	11,2
CALABRIA	11,9	46,1	22,7	8,0	11,3	10,3	46,4	24,0	8,2	11,1	9,8	52,4	19,2	8,3	10,2
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. rur.	% Servizi
CSPM05000T	0,0	0,0	100,0	1,2	1,2	97,6	0,0	4,1	95,9
- Benchmark*									
COSENZA	11,9	8,9	79,2	13,0	8,0	79,0	14,6	7,5	77,9
CALABRIA	13,6	8,8	77,6	13,2	7,7	79,1	15,2	8,0	76,9
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CSPM05000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPM05000T	54,1	44,6	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	46,4	18,8	19,4	4,4	5,3	1,6	4,1	0,1
CALABRIA	45,7	19,4	21,0	4,4	5,3	1,5	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CSPM05000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPM05000T	47,1	29,4	5,9	7,1	0,0	0,0	9,4	1,2
- Benchmark*								
COSENZA	50,6	17,5	18,6	3,6	5,3	1,7	2,6	0,1
CALABRIA	46,0	20,8	20,5	3,4	5,0	1,6	2,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CSPM05000T - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CSPM05000T	75,5	22,4	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	50,7	15,3	22,8	3,1	5,3	1,3	1,6	0,1
CALABRIA	47,3	17,7	23,1	3,1	5,1	1,4	2,2	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero degli immatricolati all'Università è superiore sia alla media locale che a quella nazionale.</p> <p>I crediti conseguiti dai nostri alunni, nel primo anno e nelle diverse aree, sono nel complesso confrontabili con le medie locali e nazionali.</p> <p>L'andamento dei CFU al secondo anno dimostrano un complessivo miglioramento degli andamenti, tranne per l'ambito scientifico che conferma l'inclinazione dei nostri allievi a studi umanistici e sociali.</p>	<p>I dati confermano una debolezza di interesse e competenza dei nostri alunni in ambito scientifico. Dimostrano inoltre, i dati riguardanti il conseguimento di più della metà dei CFU, un inadeguato raggiungimento di obiettivi proposti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le informazioni sui risultati degli studenti non sono raccolti in modo sistematico per carenza di personale dedicato e per difficoltà a recuperare i dati attraverso i questionari conoscitivi che spesso non vengono restituiti per un eccesso di cautela nella comunicazione dei propri dati personali. La percentuale, però, degli alunni immatricolati all'università resta al di sopra delle percentuali locali e nazionali. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono leggermente al di sotto della media.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,2	20,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	3,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	21,2	19	33,4
	Alto grado di presenza	51,5	57,1	40,5
Situazione della scuola: CSPM05000T		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CSPM05000T - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,8	79,8	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,8	77,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	77,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	76,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,7	76,2	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75,8	73,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	78,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,3	23,8	23,1
Altro	No	0	6	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutto il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo è costruito su obiettivi prioritari: promuovere modelli organizzativi innovativi sviluppare metodologie didattiche innovative dei processi di insegnamento portare a compimento la redazione di piani di studio promuovere una cultura della valutazione potenziare le competenze nelle lingue comunitarie Laboratori di progettazione didattica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini formativi e di orientamento lavorativo Collaborazioni con i Dipartimenti dell'università afferenti ai vari indirizzi Collaborazioni con organizzazioni/enti operanti sul territorio Attività di formazione su metodologie didattiche innovative Seminari e Convegni su tematiche socio-economiche, politiche e culturali;progetti Europei e progetti Erasmus plus.	Le difficoltà maggiori per far lavorare una macchina così complessa sono costituite a) dalla della programmazione in termini di tempi e contenuti b)dall'adozione di un Linguaggio comune in termini di obiettivi e finalità di apprendimento c)sinergia lavorativa tra i diversi membri di uno stesso consiglio di classe d)implementazione delle pratiche di valutazione e conseguente condivisione dei criteri di valutazione scelti in modo collegiale

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,6	4,3
	Medio - basso grado di presenza	6,1	14,3	21,7
	Medio - alto grado di presenza	39,4	35,7	37,8
	Alto grado di presenza	54,5	46,4	36,1
Situazione della scuola: CSPM05000T	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CSPM05000T - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,9	81	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,7	61,9	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	78,8	75	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97	98,8	95,3
Programmazione in continuit� verticale	Si	45,5	45,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97	96,4	91,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	84,8	72,6	58,4
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	78,8	60,7	51,8
Altro	No	3	8,3	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dall'as 2014/2015 la programmazione dipartimentale � stata posta al centro dell'attivit� didattica per quanto attiene alla declinazione delle competenze che gli studenti, per classi parallele in tutti gli indirizzi, dovranno raggiungere al termine del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso liceale intrapreso. Le programmazioni di tutti i dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •sono state differenziate fra primo e secondo biennio e monoennio finale •sono state organizzate per classi parallele di tutti gli indirizzi •sono state declinate le competenze per assi culturali per il primo biennio e le competenze per aree culturali per il secondo biennio e il monoennio finale •sono state redatte secondo un format unitario, condiviso dal Collegio dei Docenti •tutte le programmazioni di dipartimento sono consultabili sul sito. La Programmazione integrata di classe � direttamente correlata alle programmazioni dipartimentali. Nella programmazione integrata sono stati assunti dalle programmazioni di dipartimento: •i criteri di valutazione e le relative griglie per le verifiche scritte e orali •le competenze richieste agli studenti al termine di ogni anno scolastico •le metodologie usate per il raggiungimento degli obiettivi <p>Nella programmazione integrata di classe sono stati inoltre inseriti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •l'analisi del coordinatore della classe sui livelli generali di competenza degli alunni •l'analisi dei livelli di competenza in entrata di ogni singola disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> •Durante l'anno scolastico gli imprevisti possono alterare il crono programma previsto. •L'eterogeneit� culturale degli alunni rende auspicabile la realizzazione di momenti di pausa/riflessione didattica

Subarea: Valutazione degli studenti**3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	19	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	8,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	72,6	56,9
Situazione della scuola: CSPM05000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,5	61,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	9,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	28,6	21,2
Situazione della scuola: CSPM05000T	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	64,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	4,8	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	31	23,7
Situazione della scuola: CSPM05000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dall'as 2013/2014 l'istituto ha organizzato delle Prove Parallele in due momenti dell'anno, in novembre e in aprile/maggio per valutare in modo completo il lavoro svolto sino a quelle date. I quesiti delle singole discipline (italiano, matematica, scienze/CLIL, storia e disciplina professionalizzante), 4 a risposta multipla e 2 a risposta aperta, sono redatte dai singoli insegnanti e poi scelte da una commissione opportunamente designata che effettua i sorteggi tra tutti gli items presentati. La correzione delle prove è affidata al docente della disciplina secondo i correttori depositati, il risultato viene registrato sul frontespizio della prova e costituisce un indicatore valutativo analitico (per singolo studente) e complessivo (livello della classe e livello raggiunto nell'ambito dell'istituto). La prova costituisce, inoltre, una prova di verifica (compito in classe) e pertanto viene anche annotata sul registro personale del singolo docente. In funzione dell'esito delle prove ogni singolo docente attua dei percorsi di recupero e/o approfondimento in modo da allineare i suoi alunni allo standard minimo previsto in sede collegiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Monte ore di lavoro profuso dai Referenti/Membri della Commissione sia all'inizio che dopo la somministrazione delle prove per l'analisi dei risultati •Difficoltà di raccogliere le diverse proposte (domande presentate) •Costi in termini di fotocopie •Tempi lunghi da dedicare all'assemblaggio del test •Tempi lunghi per effettuare le correzioni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizzando il proprio curriculum declinato in termini di competenze ha definito in modo chiaro i propri obiettivi rendendo anche più semplice il lavoro dei docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	92,9	64,3
	Orario ridotto	6,1	3,6	8,7
	Orario flessibile	6,1	3,6	27
Situazione della scuola: CSPM05000T	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CSPM05000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,9	97,6	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	24,2	23,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,1	7,1	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,1	2,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CSPM05000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	97	94	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	72,6	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	2,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è dotato di 5 spazi laboratoriali. La gestione tecnica dei laboratori è delegata all'assistente tecnico e ogni singolo laboratorio è affidato ad un docente referente. Tutte le classi usufruiscono dei laboratori secondo una turnazione che viene calendarizzata all'inizio dell'anno scolastico. Ogni singola classe ha l'opportunità di richiedere supporti didattici in funzione delle proprie esigenze.</p> <p>Il coinvolgimento di tutte le parti interessate garantisce una progettazione dei tempi efficace ed un maggior controllo del processo.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico in 5 giorni settimanali si è rivelata una scelta vincente per l'apprendimento degli studenti in quanto spesso al sabato la scuola organizza attività di approfondimento e/o recupero.</p> <p>Le lezioni hanno una durata pari a 60 minuti, perfettamente rispondente alle esigenze di studio degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Numero laboratori insufficiente per la reale domanda •Strumentazione tecnica che dovrebbe essere costantemente aggiornata

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessaria la continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Le proposte formative presentano una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze.

- Didattica metacognitiva
- Apprendimento cooperativo e Tutoring
- Le intelligenze multiple
- Adattamento e semplificazione dei libri di testo
- Uso delle mappe concettuali nella didattica
- Metodo analogico
- Didattica per competenze
- Progettare il curriculum verticale

Per mettere in atto strategie innovative e creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario la scuola promuove la collaborazione tra i docenti sia della stessa disciplina sia dei singoli consigli di classe. Tale collaborazione si concretizza nel mettere a disposizione di tutti documenti e materiali, esperienze e disponibilità alla sperimentazione.

- Poca disponibilità all'aggiornamento
- Limitata flessibilità nel rimettersi in gioco
- Difficoltà a coniugare i tempi scuola con la sperimentazione

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSPM05000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	49,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	30,5	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	43,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CSPM05000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,5	57,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	64,8	58,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	52	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CSPM05000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,8	44,4	43,5
Azioni costruttive	29	32,3	27,2	27,9
Azioni sanzionatorie	29	38,2	40,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:CSPM05000T % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	51	48,6	47,3
Azioni costruttive	14	27	26	27,2
Azioni sanzionatorie	29	37,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CSPM05000T % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,6	3,6	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,9	3,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,5	3,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,2	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	2	1,8	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CSPM05000T % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,28	29	29,3	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014		
	Indirizzo	IV anno di corso
CSPM05000T	Liceo Classico	130,0
COSENZA		57,0
CALABRIA		69,6
ITALIA		56,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
CSPM05000T	Liceo Linguistico	101,8	100,5
COSENZA		109,0	131,2
CALABRIA		101,5	108,9
ITALIA		66,3	70,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
CSPM05000T	Liceo Musicale e Coreutico	84,2	87,3	121,3
COSENZA		91,7	87,4	121,3
CALABRIA		131,0	113,1	141,0
ITALIA		86,4	95,5	97,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CSPM05000T	Liceo Scienze Umane	123,5	108,6	123,6	119,6
COSENZA		102,5	93,8	115,9	112,7
CALABRIA		111,1	115,0	125,6	127,0
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit , collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adozione del Regolamento d'Istituto ha reso più facile il rispetto delle regole elementari della convivenza civile. Il regolamento fissa le regole di gestione democratica della vita della comunità scolastica alla luce della normativa vigente. Centro della comunità scolastica è lo studente, alla cui formazione integrale è rivolta tutta l'opera educativa della scuola. La scuola propone agli studenti e alle loro famiglie "un patto educativo di corresponsabilità", volto a rafforzare la condivisione da parte dei genitori delle priorità educative e delle regole e percorsi di crescita degli studenti. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola allerta le famiglie e monitora il percorso dell'alunno in modo da evitare situazioni incresciose favorendo incontri e un intenso dialogo con gli interessati. Importante è il lavoro svolto presso lo sportello di ascolto attivo nell'istituto. Per promuovere le competenze sociali ovvero il senso di responsabilità gli alunni che rivestono ruoli di rappresentanza (rappresentanti di classe, di istituto, membri della consulta, etc) sono periodicamente ascoltati e invitati ad esporre il loro punto di vista al fine di migliorare gli interventi da attuare. Non esistono disparità di ruolo tra i rappresentanti dei singoli indirizzi.

- Famiglie non sempre disponibili al dialogo
- Alunni non sempre rispettosi del patto educativo di corresponsabilità
- Personale in numero ristretto da dedicare allo sportello

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la valutazione relativamente agli ambienti di apprendimento innovativo, e agli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali è certamente di ottimo livello in quanto la risposta sul campo è eccellente. Famiglie ed alunni sono soddisfatti dell'organizzazione vigente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	25,5	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	65,5	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9	13,9
Situazione della scuola: CSPM05000T		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone particolare attenzione nei confronti degli alunni diversamente abili con l'obiettivo prioritario di promuovere l'integrazione attraverso la realizzazione di piani educativi mirati a sviluppare le potenzialità dei singoli studenti. Oltre agli obiettivi di socializzazione e di acquisizione di autonomia personale e sociale, è possibile, sulla base delle abilità possedute dagli alunni iscritti, realizzare percorsi paritari che li portino a raggiungere in maniera ottimale il traguardo finale. Alle lezioni svolte in classe, a supporto della didattica curricolare, si affiancano interventi individualizzati specifici in relazione ai diversi tipi di disabilità. L'inserimento nel gruppo dei pari degli alunni con disabilità si concretizza con il naturale inserimento nelle attività extracurricolari che costellano l'anno scolastico. Da segnalare la partecipazione attiva degli alunni con disabilità alle attività comuni approvate dal Collegio come il Progetto Cinema e le varie iniziative sportive che si svolgono all'esterno dell'Istituto. Un'attiva e concreta partecipazione si è avuta con l'inserimento degli alunni nelle attività di Coro, con esibizioni in sale e teatri e partecipazione ad eventi di rilievo nel territorio cittadino e provinciale.	Maggiore attenzione sarà posta nel prossimo futuro all'accoglienza degli alunni stranieri, in crescita esponenziale, e alla strutturazione di piani di inclusione specifici e alla realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti da poco in Italia. Le attività su temi interculturali, può essere ampliata e coinvolgere, oltre agli alunni di diverso credo religioso, come ora avviene per le attività alternative alla religione cattolica, anche alunni di diversa etnia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSPM05000T	0	0
Totale Istituto	0	0
COSENZA	2,3	27,8
CALABRIA	3,0	37,6
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CSPM05000T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,6	63,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,1	17,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	45,5	41,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	84,8	88,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	18,2	17,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	54,5	58,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	9,5	18,6
Altro	No	21,2	22,6	25,6

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto: CSPM05000T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	48,5	51,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,1	14,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60,6	54,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	97	92,9	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	48,5	51,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,5	56	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,8	89,3	91
Altro	No	9,1	10,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione e la realizzazione di moduli per il recupero delle competenze avviene tramite la strutturazione di sportelli per il recupero, individuando le discipline caratterizzanti i vari percorsi.</p> <p>Tali percorsi di recupero per gli alunni che presentano una preparazione di base carente tende a porre in atto iniziative didattiche individualizzate, offrendo a tutti gli alunni le opportunità adeguate ed il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Le osservazioni sistematiche effettuate sin dal primo periodo dell'anno danno la possibilità di effettuare interventi mirati.</p> <p>All'interno delle classi viene individuato un docente tutor che deve avere una visione complessiva dell'andamento della classe stessa e intervenire nelle situazioni problematiche eventualmente createsi. Nel corso dell'anno una pausa didattica denominata "settimana di didattica alternativa" costituisce anche occasione per l'attuazione di forme di recupero mirate a sanare particolari situazioni di svantaggio rispetto al curriculum attuato. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà sono affidati ai Consigli di Classe. Tali iniziative consentono all'alunno di partecipare più attivamente alle attività didattiche e di migliorare di conseguenza la fiducia in sé e nelle proprie capacità, prevenendo forme di abbandono scolastico e/o di dispersione.</p>	<p>Non è stato ancora possibile effettuare la realizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, vista la complessità del curriculum e la varietà degli indirizzi presenti. I corsi di recupero pomeridiani non possono essere previsti per carenza di fondi appositamente stanziati.</p> <p>Non è previsto inoltre il supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione vedono il coinvolgimento di docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e in caso di necessità rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi assicura agli studenti il successo formativo, tale pratica è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e viene costantemente monitorato il loro esito. Gli interventi realizzati nella maggior parte dei casi sono efficaci.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'

Istituto:CSPM05000T - Azioni attuate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,6	44,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	26,3	26,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,3	98,5
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	36,8	49	65,9
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	24,6	30,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	29,8	31	32,3
Altro	Si	28,1	24,8	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le attività di arricchimento curricolare prevedono la realizzazione di specifici percorsi nei quali alunni di diversi ordini scolastici effettuano esperienze comuni. In particolare sono stati realizzati all'interno del nostro istituto dei laboratori disciplinari che hanno visto coinvolti gli alunni in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Il laboratorio prevedeva la presenza attiva dell'alunno che attraverso un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte dei ragazzi della classe in cui essi venivano temporaneamente inseriti. Ciò ha avviato processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. I laboratori realizzati hanno avuto come finalità quella di avvicinare gli studenti a discipline nuove quali lo studio dello strumento musicale, quello del latino, del diritto, della filosofia e delle materie umanistiche in genere, oltre che proporre un diverso approccio alle lingue straniere attraverso le metodiche laboratoriali interattive di ascolto/comprendimento/produzione. Questa iniziativa è risultata particolarmente efficace per quanto riguarda l'incremento delle iscrizioni al primo anno, che risulta in aumento per alcuni indirizzi e stabilizzata in termini numerici per altri, e favorisce inoltre un approccio positivo ai nuovi insegnanti per gli alunni in ingresso.</p>	<p>Sono da incrementare le occasioni di incontro tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per perfezionare il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento


Istituto:CSPM05000T - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,1	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	45,6	44,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	35,1	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93	94,5	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	10,5	13,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	49,1	53,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	89,5	86,9	82,4
Altro	Si	14	19,3	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi formativi sono finalizzati a guidare i giovani a delineare il proprio progetto di vita e a ritrovare il futuro attraverso esperienze significative che offrano loro strumenti per un approccio positivo verso la conquista di un sano protagonismo personale. La scuola realizza attività che coinvolgono realtà scolastiche e universitarie significative sul territorio con azioni di diffusione delle finalità educative dell'Istituto attraverso visite alle scuole, colloqui con gli alunni e attività di counseling orientativo che tende ad aumentare la consapevolezza delle attitudini personali, interessi, capacità, potenzialità, valori, risorse. Sono inoltre avviati laboratori di progettazione didattica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini formativi e di orientamento lavorativo. Per quanto concerne l'offerta extradidattica sono attive:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Collaborazioni con i Dipartimenti dell'Unical afferenti alle Scienze dell'Educazione e della Formazione Primaria •Collaborazioni con organizzazioni di volontariato operanti sul territorio •Attività di formazione in scuole private su metodologie didattiche innovative •Seminari e Convegni su tematiche socio-economiche, politiche e culturali •Stage formativi di strumento musicale in collaborazione con organismi accreditati. •Progetti Europei e progetti Erasmus plus 	<p>Da potenziare le attività orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali e il monitoraggio del numero di famiglie e studenti che effettivamente seguono i consigli orientativi in uscita dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate (portfolio) sul percorso scolastico dei singoli studenti. Realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola raccoglie ed analizza tutte le informazioni sui bisogni dei suoi alunni e cerca di coniugarli con l'offerta del territorio. Le attività di orientamento sono pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le parole chiave che orientano la didattica e l'organizzazione dell'Istituto sono:</p> <p>Educazione e Formazione, la trasmissione di un "saper essere" che ha radici nella cultura condivisa e nella storia di ciascuno a partire dalla propria famiglia, di un "saper fare tecnico - pratico" che integra il "sapere teorico" nella qualit� delle esperienze realizzate, in sinergia con le imprese e le agenzie del territorio.</p> <p>Accoglienza e Personalizzazione la cura nell'organizzare risposte formative attente ad un spaccato sociale multiforme e dinamico che cerca risposte alte di integrazione.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi generali prefissati ci si avvale di contributi curriculari ed extracurriculari, in integrazione flessibile, tanto che sempre pi� frequentemente si parla di "tempo scuola", autentico spazio sociale in cui gli studenti utilizzano appieno le risorse materiali ed umane disponibili.</p> <p>Le famiglie all'atto dell'iscrizione, ma gi� in fase di orientamento, sono ampiamente informate sull'indirizzo di studi prescelto sia in termini di organizzazione didattica sia in termini di sbocchi lavorativi offerti.</p>	<p>a) Crisi del mercato del lavoro</p> <p>b) Abbandono scolastico</p> <p>c) Difficolt� di trasporto</p> <p>d) Crisi economica</p> <p>e) Fondi da investire ridotti</p> <p>d) Carenza di imprese disposte ad investire nella scuola</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per pianificare le azioni mette in campo una task force, ovvero un pool di docenti che dopo un'analisi accurata della domanda studia le migliori risposte in modo da garantire a ciascun alunno nell'immediato il successo scolastico e nel futuro quello lavorativo. Monitoraggi relativi alla scelte attuate sono periodicamente condotte con somministrazione a campione di questionari di gradimento che permettono di rivedere in modo appropriato la programmazione</p>	<p>a) Tempi di osservazione ridotti</p> <p>b) Dati statistici relativamente esatti</p> <p>c) Possibilit� di intervento comunque circoscritte in termini economici</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,8	24,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	29,8	37,2	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,3	28,3	28,7
	Più di 1000 €	14	10,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPM05000T	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSPM05000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,36	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,64	30,4	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CSPM05000T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	16,95	72,97	74,08	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CSPM05000T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	79,24	78,23	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSPM05000T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	100,00	38,94	39,93	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSPM05000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,94	50,84	51,22	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	94,5	92,6
Consiglio di istituto	No	15,8	15,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	26,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	21,1	15,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7,6	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,6	25,5	25,1
I singoli insegnanti	No	1,8	2,1	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,4	75,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	59,6	57,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,1	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	31,6	31	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	10,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	6,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	72,4	61,4
Consiglio di istituto	No	7	4,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	42,1	49	54
Il Dirigente scolastico	Si	10,5	7,6	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,8	4,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,8	24,8	25,5
I singoli insegnanti	No	15,8	20	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,8	1,4	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,1	37,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	8,8	5,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	4,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,2	73,1	77,1
I singoli insegnanti	No	8,8	9	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	93,1	93,9
Consiglio di istituto	No	3,5	2,8	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	40,4	36,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	9,7	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	2,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	41,4	37,8
I singoli insegnanti	No	1,8	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,7	77,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,9	62,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	31	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	9,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	7,6	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,8	17,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	64,9	71,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,5	80,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	2,8	3,6
I singoli insegnanti	No	1,8	0,7	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,9	42,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	2,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,3	17,9	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	11,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	62,8	67,3
I singoli insegnanti	No	7	5,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CSPM05000T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	93,1	85,6
Consiglio di istituto	No	3,5	2,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	5,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	40,4	40,7	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	7,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,8	27,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7	6,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CSPM05000T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,45	30,6	31	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,6	3,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,61	26,4	29	30,5
Percentuale di ore non coperte	29,94	38,7	38,5	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico si delibera di suddividere il carico di lavoro in modo equo per far sì che tutti possano condividere la vita scolastica.</p> <p>Tra i docenti che rivestono incarichi di responsabilità sono chiaramente declinati sia i compiti che l'area di attività e la possibilità di lavorare sinergicamente con gli altri colleghi.</p> <p>Per quanto riguarda gli ATA, il carico di lavoro è chiaramente definito così come le mansioni e l'area di interesse.</p>	<p>a)Poca disponibilità dei docenti</p> <p>b)Aumento significativo del carico di lavoro per alcuni</p> <p>c)Mole di lavoro non corrispondente alla quota economica riconosciuta</p> <p>d)Difficoltà in alcuni casi a svolgere attività complementari</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSPM05000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	6,21	7,18	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CSPM05000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4548,78	7578,68	9034,41	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CSPM05000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	54,37	56,87	70,07	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSPM05000T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,68	29,13	26,81	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CSPM05000T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,3	13,8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,8	15,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,8	11,7	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	31,7	31,5
Lingue straniere	2	14	20	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	10,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	12,3	13,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,3	15,9	17,6
Sport	0	19,3	15,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	21,1	24,8	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	13,8	20,6
Altri argomenti	0	45,6	44,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CSPM05000T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,6	0,8	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CSPM05000T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,55	50,4	54,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CSPM05000T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CSPM05000T
Progetto 1	conseguimento diploma ESABAC
Progetto 2	Ampliamento Competenze linguistiche
Progetto 3	Potenziamento capacita' artistico-espressive e relazionali


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	44,1	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	20,7	19
	Alto coinvolgimento	38,6	35,2	51,6
Situazione della scuola: CSPM05000T	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i Progetti realizzati sono perfettamente coerenti con l'Offerta Formativa e le scelte educative adottate in seno agli Organi deliberanti. Nell'ambito del programma annuale le risorse economiche vengono destinate in modo mirato al fine di ampliare e diversificare il più possibile l'offerta formative per i singoli indirizzi di studio. Data l'esiguità delle risorse economiche a disposizione si delibera di realizzare in via prioritaria i progetti relativi alle tematiche più importanti nel rispetto dei singoli indirizzi.	a)Fondi economici esigui b)Esiguità dei contributi volontari delle famiglie c)Crisi economica d)Difficoltà a reperire finanziamenti aggiuntivi e)Carenza di grandi aziende/enti disposti ad investire nella scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche � poco chiara o non � funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio � da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. � presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticit�
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche � impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola � impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le strategie e le azioni individuate vengono condivise con la comunit  scolastica, le famiglie e il territorio. Tali azioni vengono riorientate e riprogettate nei casi in cui non risultino efficaci. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit  e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola, sia pur limitate, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit . La scuola   impegnata in azioni di coinvolgimento di aziende del territorio per implementare le risorse disponibili.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CSPM05000T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,2	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSPM05000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	7	5,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,5	2,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	7	10,3	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7	6,2	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	19,3	17,9	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	24,6	17,9	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	2	14	8,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: CSPM05000T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	118,64	43,1	47,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CSPM05000T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	64,41	173,4	101,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: CSPM05000T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,85	1,6	1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la formazione ad iniziative di carattere generale (curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie, valutazione). Le iniziative tendono a coinvolgere personalità altamente specializzate del mondo universitario e non solo. La ricaduta di tali iniziative è certamente positiva sia a breve termine che a lungo termine, riuscendo a creare la diffusione di una forma mentis comune e condivisa. L'idea di professionalità è quella che vuole insegnanti che siano professionisti della conoscenza in continuo apprendimento, pertanto, continuità ed organicità sono i fattori che rendono efficace la formazione proposta ai docenti. Alla luce di quanto esposto le occasioni di formazione sia in ambito interno che esterno sono tutte prese in considerazione e pubblicizzate.	a)Poca disponibilità del corpo docente ad investire in termini di tempo b)Non obbligatorietà come ordine professionale c)Mancato riconoscimento della formazione in termini economici e/o di carriera d)Fondi esigui da investire

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i curricula dei singoli docenti in modo da avere un quadro chiaro ed aggiornato delle professionalità che ha a disposizione. Partendo da questa indagine conoscitiva si tende a valorizzare le risorse umane a disposizione in funzione delle competenze acquisite sia in termini di condivisione delle esperienze formative sia di assegnazione di incarichi specifici.	a)Numero esiguo di insegnanti aggiornato b)Tendenza a Specializzazioni settoriali

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSPM05000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	58,6	46,3
Curricolo verticale	Si	31,6	35,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	31,6	25,5	22,8
Accoglienza	Si	70,2	71	76,4
Orientamento	Si	91,2	93,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,5	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,7	86,9	86,5
Temi disciplinari	Si	29,8	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,8	40,7	35,9
Continuità'	Si	40,4	42,8	41,5
Inclusione	Si	80,7	84,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,5	2,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	12,3	13,1	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	36,8	32,4	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	47,4	51,7	44,4
Situazione della scuola: CSPM05000T	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CSPM05000T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	113	12,1	9,2	6,6
Curricolo verticale	113	11,6	7,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	10	8,2	5,9	2,9
Accoglienza	6	9	9,9	9,5
Orientamento	10	13,8	13	13,1
Raccordo con il territorio	3	8,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	10	8,5	7,8
Temi disciplinari	113	6	5,2	4,8
Temi multidisciplinari	113	5,6	6,8	5,1
Continuità	3	4,9	6,4	4
Inclusione	16	15	12,8	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola gli insegnanti lavorano in team sia nell'ambito della progettazione dipartimentale che per classi parallele, non mancano, inoltre, gruppi di lavoro spontanei nati da forme di empatia personale.</p> <p>Spesso i risultati di queste condivisioni sono messe a disposizione anche sulla piattaforma e-learning dell'istituto o in forma più riservata (scambio di email, fotocopie, appunti). Gli spazi, al momento, dedicati a tale scopo sono in realtà esigui (sala docenti, laboratorio E1). Si può implementare la diffusione e scambio di idee e di materiali tra i docenti favorendo la creazione di spazi fisici di incontro dove poter svolgere nel tempo libero attività laboratoriali condivise.</p>	<p>a)Numero esiguo di insegnanti aggiornato</p> <p>b)Tendenza a Specializzazioni settoriali</p> <p>c)Carenza nell'uso/conoscenza degli strumenti informatici</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il personale della scuola e le famiglie hanno a disposizione diverse tipologie di attività formative che spazia da attività di aggiornamento disciplinare, metodologico per docenti e per il dirigente scolastico a laboratori didattici di confronto. Tali attività sono organizzate direttamente dall'Istituto in base alle specifiche esigenze di singoli gruppi di docenti (segnalazioni raccolte dai Consigli di classe, dai Dipartimenti disciplinari, dal Collegio dei docenti) oppure erogate da altri Enti formativi (Università, altre Istituzioni scolastiche,...) riconoscibili ai fini dell'aggiornamento;

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,6	27,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,6	42,1	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,3	20,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	9,7	23
Situazione della scuola: CSPM05000T		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,4	54,3	57,9
	Capofila per una rete	28,2	26,7	26,1
	Capofila per più reti	15,4	19	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPM05000T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,3	14,3	22,5
	Bassa apertura	5,1	6,7	8,2
	Media apertura	10,3	9,5	14,2
	Alta apertura	74,4	69,5	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CSPM05000T	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CSPM05000T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	33,3	32,4	48,7
Regione	0	14	17,2	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7	11,7	19,2
Unione Europea	1	28,1	22,1	13,7
Contributi da privati	0	1,8	2,1	8
Scuole componenti la rete	0	29,8	37,9	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSPM05000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	3,5	6,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	9	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	56,1	60	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7	9,7	10,5
Altro	0	29,8	25,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CSPM05000T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,8	14,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	24,6	26,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	31,6	34,5	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	17,5	16,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	4,1	12,4
Orientamento	0	10,5	15,2	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	17,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,3	4,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,5	7,6	19,2
Eventi e manifestazioni	1	10,5	16,6	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,3	4,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	24,6	22,1	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,1	35,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,1	31,7	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	7	5,5	10
Situazione della scuola: CSPM05000T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSPM05000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	30,3	40,4
Universita'	Si	43,9	51	66,9
Enti di ricerca	No	14	14,5	19
Enti di formazione accreditati	No	35,1	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	57,9	51,7	59,2
Associazioni sportive	Si	35,1	34,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,6	57,9	56,9
Autonomie locali	No	52,6	51,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,6	35,9	42,7
ASL	No	42,1	44,1	52,4
Altri soggetti	No	22,8	29,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: CSPM05000T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,5	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
CSPM05000T		X
COSENZA	2,0	98,0
CALABRIA	4,0	95,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	31,6	24,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	36,8	41,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	29,8	28,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	1,8	4,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,4	19,9
Situazione della scuola: CSPM05000T %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CSPM05000T % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13,7	12,9	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di arricchimento curricolare prevedono la realizzazione di specifici percorsi nei quali alunni di diversi ordini scolastici effettuano esperienze comuni. In particolare sono stati realizzati all'interno del nostro istituto dei laboratori disciplinari che hanno visto coinvolti gli alunni in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Il laboratorio prevedeva la presenza attiva dell'alunno che attraverso un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte dei ragazzi della classe in cui essi venivano temporaneamente inseriti. Ciò ha avviato processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. I laboratori realizzati hanno avuto come finalità quella di avvicinare gli studenti a discipline nuove quali lo studio dello strumento musicale, quello del latino, del diritto, della filosofia e delle materie umanistiche in genere, oltre che proporre un diverso approccio alle lingue straniere attraverso le metodiche laboratoriali interattive di ascolto/comprendimento/produzione. Questa iniziativa è risultata particolarmente efficace per quanto riguarda l'incremento delle iscrizioni al primo anno, che risulta in aumento per alcuni indirizzi e stabilizzata in termini numerici per altri, e favorisce inoltre un approccio positivo ai nuovi insegnamenti per gli alunni in ingresso.	a)Poca disponibilità degli Enti locali ad organizzare interventi mirati e miranti al potenziamento delle abilità degli alunni. b)Interventi a pioggia in termini di contributi del tutto esigui c)Difficoltà nel rintracciare enti/aziende disposte ad organizzare stage formativi visti gli indirizzi di studio presenti (linguistico/musicale/scienze umane)

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSPM05000T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,54	14,2	14,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25	20,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,8	54,7	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,3	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	1,9	5,1	0,9
Situazione della scuola: CSPM05000T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CSPM05000T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CSPM05000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	24,60	13,3	21,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	17,5	17,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,3	67,3
	Alto coinvolgimento	15,8	13,8	15,6
Situazione della scuola: CSPM05000T	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono parte integrante nella definizione dell'offerta formativa. Partecipano in modo attivo alla vita scolastica segnalando tempestivamente criticità e bisogni. In molti casi intervengono fattivamente nella realizzazione di interventi formativi quando hanno competenze e attività che lo permettono. Nell'ambito della scuola una rappresentanza di genitori è stata coinvolta per la redazione sia del Regolamento di Istituto che del Patto di Corresponsabilità. In alcuni casi le attività seminariali organizzate sono state allargate ai genitori. La scuola utilizza quale strumento informativo sia il sito web dell'istituto sia il registro elettronico fornendo alle famiglie le credenziali di accesso.	<ul style="list-style-type: none"> - Poca disponibilità delle famiglie a fare "volontariato" scolastico - Rete internet insufficiente - Software non sempre funzionante


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e propositivo a molte reti sia con scuole di diverso ordine e grado sia con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate migliorano in modo sensibile la qualità dell'offerta formativa. Infatti l'istituto è diventato un punto di riferimento nel territorio per la promozione di politiche formative innovative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage all'estero, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Molto importante è il dialogo con le famiglie di cui ascolta suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e spesso contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Esiti scrutini - alunni con giudizio sospeso	La scuola si prefigge di ridurre la percentuale di alunni con giudizio sospeso per tutti gli indirizzi ma in particolar modo per Scienze Umane.
		Trasferimenti in uscita	Le azioni saranno mirate alla riduzione dei trasferimenti in uscita al di sotto della soglia del 5%, soprattutto nel biennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati a disposizione è emerso che la percentuale di alunni con giudizio sospeso, pur essendo contenuta, possa essere oggetto di attenzione e quindi di interventi migliorativi. Altro settore sensibile è quello relativo ai trasferimenti in uscita la cui percentuale per alcuni indirizzi supera la soglia del 5% ed è concentrata soprattutto nel biennio

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione dello spazio educativo attrezzando le aule con arredi idonei per una didattica efficace alla net generation
		Realizzazione di un modello di innovatività didattico-organizzativa su base tecnologica disseminabile in altri contesti
		Incremento di attività laboratoriali per garantire l'implementazione di dinamiche inclusive all'interno della comunità scolastica.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ripensare lo spazio ed il tempo del fare scuola significa rivederne i paradigmi educativi alla base attraverso un totale cambio di metodo e di approccio. L'istituto intende organizzare spazi di apprendimento in funzione dell'innovazione tecnologica. La strategia che la scuola ha fatto propria, è quella di individuare soluzioni alternative ad una dimensione didattica più classica. Gli obiettivi da perseguire sono:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile